

Accordo con la Gtm. Parcheggio all'ex Fea e bus navetta dai Colli

Conto alla rovescia per l'apertura dell'ex Fea adibito a parcheggio estivo e per il bus navetta voluto da Comune e Gtm per portare i pescaresi dai Colli al mare. L'accordo sui due fronti è praticamente raggiunto e in queste ore gli uffici tecnici stanno definendo nei dettagli la convenzione che sarà firmata al più tardi la prossima settimana. L'area dell'ex Fea, su lungomare Matteotti, potrà ospitare almeno ottanta vetture, ma il conto può arrivare a cento utilizzando anche altri spazi in quello stesso cortile. «L'ex Fea si trova in un punto strategico della riviera tale da rivelarsi un ottimo parcheggio per quanti soprattutto la domenica faticano a trovare un posto auto nei pressid e gli stabilimenti» ha commentato l'assessore Antonio Blasioli. A maggior ragione sarà utile il servizio di bus navetta dai Colli alla riviera perché consentirà a chi vuole di lasciare l'auto in garage o sotto casa e di raggiungere la spiaggia comodamente seduto in bus. «Anche su questo fronte si stanno definendo i dettagli - ha spiegato con soddisfazione Donato Renzetti, il presidente della Gtm - e si tratta senz'altro di un servizio assai utile che saremo ben lieti di offrire ai pescaresi». Per il bus navetta la Gtm ha chiesto al Comune un indennizzo di circa 30 mila euro, cifra assolutamente "politica".

Ma in tema di parcheggi ci sono novità in arrivo anche per la riviera nord. Dopo una serie infinita di "niet", l'altra sera la giunta ha cambiato tono ed ha anzi riaperto la via diplomatica nella trattativa con gli imprenditori Chiavaroli, Caetani e D'Andrea, proprietari delle aree della pineta nord che il Comune anche quest'anno intende farsi concedere come parcheggio per l'estate. L'obiettivo finale è però più ambizioso: l'amministrazione comunale mira infatti ad acquisire quell'area da destinare a parco di Pescara nord in cambio della quale, finalmente, ha accettato di riconoscere ai tre imprenditori i progetti già presentati per una serie di interventi edilizi. Chiavaroli sarebbe deciso a realizzare su una quota di quello stesso terreno, per gli altri si parla di aree limitrofe. L'importante è arrivare in concreto all'obiettivo con reciproca soddisfazione e, soprattutto, con un iter all'insegna della trasparenza.